



Katia Donatella Liuzzo

**Nuovi strumenti per lo studio del
Diritto internazionale del mare**

2022-4.7

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale



© Katia Donatella Liuzzo
Testo chiuso nel mese di dicembre 2022

ISSN 1973-3585

**The International Law and Social Sciences
Graduate Research Training Programme
Cattedra di Diritto Internazionale**
Via Crociferi, 81 - 95124 Catania
E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it
Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale è on line*
<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

Il nuovo corso di diritto internazionale del mare avviato nel 2021 nell'ambito del corso di laurea in Giurisprudenza è espressione della maturazione delle ricerche condotte su questa materia presso la cattedra di diritto internazionale da diversi anni, ma è stato anche occasione della predisposizione di nuovi strumenti didattici.

Viene infatti pubblicato oggi un primo ausilio didattico per gli studenti che frequentano il corso, l'agile volume curato dal professor Sapienza, docente della materia, dal titolo *Spazi Marini e Diritto Internazionale. Testi e materiali per il corso di diritto internazionale del mare* edito dalla Libreria Editrice Torre di Catania.

Il testo si presenta come una breve antologia di materiali normativi di varia provenienza, principalmente dalla Convenzione di Montego Bay del 1982, che vengono introdotti da sintetiche schede monografiche.

L'obiettivo didattico del testo è quello stesso del corso attivato presso l'Università di Catania, ossia favorire il contatto diretto degli studenti con i testi normativi, in modo da agevolare una conoscenza non mediata della materia.

Il volume, però, contiene anche una analisi del concetto di "spazio marino", nozione certamente tributaria dell'istituto della sovranità territoriale, che viene estesa e piegata a normare, secondo diverse modalità, le diverse porzioni di mare, ma anche sempre più dotata di una propria autonomia.

Se infatti per quel che riguarda il mare territoriale, la nozione di sovranità territoriale appare evocata in termini, per le altre aree, invece, come noto, il discorso appare più problematico.

Ulteriore sviluppo assume poi la nozione di spazio marino quando essa viene impiegata quale strumento di analisi della interazione tra gli spazi disciplinati dalla Convenzione di Montego Bay e altre zone marittime, ad esempio delle quali vengono studiate le zone di ricerca e salvataggio (S.A.R. Search and Rescue) previste dalla Convenzione di Amburgo del 1979 e il loro complesso rapporto con le zone previste dalla Convenzione di Montego Bay.

Altra direzione prende poi l'analisi attraverso la ricostruzione della disciplina prevista dalla Convenzione di Parigi del 2001, intesa alla protezione dei beni culturali sommersi e il cui regime viene articolato a seconda delle varie zone marittime previste dalla Convenzione di Montego Bay.

Il volume rappresenta dunque anche un importante contributo alla ricostruzione della nozione di spazio marino, del quale evidenzia la centralità nell'ambito della variegata disciplina del diritto internazionale del mare all'interno della quale svolge, come visto, una molteplicità di funzioni.